

Se posso, se potessi, forse potrei! (2/4)

Ettore Salamena

Emotivamente



19 poesie

Scrivere



*Un acuto fischio,
un agitar di mani
una ragazza piange,
un bimbo sorride
e mentre qualcuno
il passato ricorda
è lui che senza cuore
gioie e dolori
con sé porta.
Ora corre veloce,
lontano si perde la sua voce,
è fuggito,
non c'è più,
corre dove sei tu!
Con occhi
colmi di tristezza,
non resta
che sognar nel silenzio
una dolce tua carezza,*

*mentre penso
che se quel treno
un bacio potesse
a te portare,
glielo darei così ...
senza dover un solo
attimo esitare.
Ma verrà quel dì
che con sé mi porterà,
verso la mia Casa,
la mia Gente,
il mio Amore;
descriverò allora
la gioia che avrò nel cuore,
gridando a tutti
che sto tornando
dal mio eterno Amore!*

*È notte, fa freddo,
soffia il vento,
quasi un lamento,
lo sento è qui,
dentro di me!*

*Un brivido,
un tremore,
son io che tremo,
soffro e gemo
ricordando te!*

*Vorrei come il vento
sfiorar le morbide
tue dolci labbra
d'un sogno lontano
unico ricordo vivo in me!*

*Un paese,
un torrente,
clima rigido,
povera gente.*

*Alte montagne,
ovattate di un
bianco manto,
nel cielo bigio
delle allodole lassù
s'ode il dolce canto.*

*Care ragazze
dalle rosee guance,
capelli biondi
certo anche neri,
semplici donne
che sanno offrir
sentimenti veri.*

*Come in un sogno appena nato
per un'unica via c'incamminammo,
con amore e fantasia tornammo
ai dolci ricordi del passato.*

*Felici eravamo in quel momento
uniti dall'amore appena sbocciato,
quando udimmo un lugubre lamento
che ci predisse un triste fato.*

*Fosti tu a farlo a me notare,
triste e fatale fu quella realtà
un amore stava per tramontare
poco dopo ti lasciai con crudeltà!*

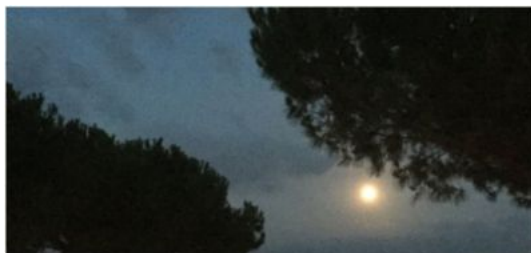
*Più d'una volta mi cercasti
ma fui sordo al tuo richiamo,
per quei giorni felici implorasti
ma ancora una volta risposi: "Non t'amo!"*

*Come una piuma sono andato errando,
un altro amore ho cercato invano
sempre con rimpianto a te pensando,
ora vorrei ribaciar la tua mano.*

*Forse m'hai dimenticato,
questo solo ora temo,
ma di rivederti presto spero
credo d'esser perdonato!*

Luna!

Introspezione (26/09/2015)



Sei tu che di lassù,
tra gli astri infiniti
prigioniera delle stelle,
come per incanto
fai riviver la Terra

e con quel leggiadro
argenteo riflesso,
fai sì che anche
questa squallida notte
m'appar sì bella!



*Aria fresca salubre
odor di mimose
cantan gli uccelli
le gemme si aprono,
tutto è splendore
mandorli già in fiore.*

*Primavera è tornata
con brillar di colori,
mentre un sole lucente
nel cielo azzurro
gli animi dell'umanità
allegri rende.*

*Voci di bimbi
riecheggiano in strada,
rivive la città
passato è il torpore
nuovi impulsi gioiosi*

accarezzano il cuore!

*Una, due, tre parole,
poi tra un tenero sguardo
e un dolce sorriso,
il suo cuore impazzì
contemplando il di lei
sì tanto caro e roseo viso!*

*Ella, ora con occhi
altrettanto sinceri,
gentil esprimeva caldi desideri,
gli stessi che lui da tempo
con ansia attendeva!*

*Le loro umide labbra,
scoprendo infin
quel dolce sapor di vita,
gustarono tutto ciò
che di più bello
bramar si può in una vita!*

*Apostrofar l'amor oggi m'è d'uso,
mentre la tua foto mi scruta
e al par tuo resto assai confuso,
penso con coscienza oculata e muta
che tu gran romantica sognatrice
potresti esser non solo la nuova musa,
per aver la mente mia così sollecitata
e non più di poesia nuda ritrovata!*

*Nel dedicarti questi
seppur semplici versi
vorrei sentirti dire con il cuor in mano
che quelli non son stati per noi giorni persi!*

*Son certo altri ne verranno,
ma prima di domandarti
se di bei giorni o solo di versi,
sappi che ho sofferto mentre t'ho amato!*

*Tutto intorno tace,
scorrono le immagini dei gesti tuoi e i miei,
io son qui che attendo
mentre mutano i pensieri e il cuor fibrilla,
strane sensazioni sento
ma il telefono ancor non squilla!*

*Or tutto m'è più chiaro,
a te mostrarmi devo
semplice e trasparente come son io,*

*limpido e terso come oggi è il cielo
e per avvalorar le tue certezze
qui mi confesso e tolgo ogni velo:*

*“spigoloso e dispettoso sempre sono stato,
ma sappi che amor, amicizia, rispetto
e schiettezza mai ho lesinato!”*

*Tanto è stato detto e fatto,
a te decider se genuino è ciò,
che abbiamo messo sul piatto!*

Il mio cuore nelle tue mani!

Amore (16/07/2015)



Tre rose rosse per tre mesi d'amore?

*Forse sarebbe stata cosa più sana
sfogliar per te una margherita
donata dalla persona più cara:*

"M'ama, non m'ama ..."

A te sceglier di questo film la trama!

*Una giornata di sole
fredda ma primaverile,
mi sveglio col passo lento,
il cellulare è qui, l'accendo,
c'è una signorina,
mi stropiccio gli occhi
e già s'allieta la mattina!*

*Bella, simpatica, carina,
senza pubblicità che la propina!
Il mio è solo un complimento,
nessuna chat, nessun commento,
non c'è malizia ve lo giuro,
dico sempre ciò che sento
e a farmi capir ora provo, tento!*

*Una donna, un bel viso,
senza mostrar nulla al vento,
ammicca appena un sorriso
non è come l'altre cento:
"nessuna donna di cuori,
in attesa di qualcuno
che di lei s'innamori!"*

*È il mio dolce amore!
Gradito è il selfie arrivato
col caffè che nell'aria
già spande l'odore,
mentre rapido sale il sole*

*con altre pagine, altre cose
che il dito scorrer vuole!*

*Ma alzar or mi devo
seppur mi duole,
il lavoro non è vicino
e già s'è accorciato il mattino
con l'ultima notizia delle nove:
"Ahimè, anche oggi
il raccordo un gran casino!"*

A cucinar ella s'appresta,
lui con mano ferma e lesta,
mentre l'ardor gli alza la cresta
e gli sollecita certe gesta,
le solleva un poco la vesta!

Oggi il mangiar non gli basta,
ha voglia di ben altra pasta,
è giorno di gran festa,
ha certi grilli per la testa:
"dai non scappar via, resta!"

"Anche se l'area è vasta
togli questa mano che tasta
e nessun gioco con l'asta,
oggi voglio restar casta,
smettila, punto e basta!"

"Guarda, di lumache una cesta
ti troverai in quella bella testa,
ora esco ma se ti ritroverò mesta
allora sarà per me di nuovo festa
nel farti tornar vispa e desta!"

*Oggi appar sì facile
giocar con la mente mia,
son talmente ricettivo
che la tua in me già s'attiva!*

*Non ho dubbi su questi
deboli segnali
che lentamente assaporo,
son forti e intensi
stimoli d'amore,
pur se arrivano
da un passato lontano
a punzecchiarmi il cuore!*

*Il vento si presta
mio gentil alleato
ad aprir con garbo
la vecchia persiana,
la luna è un incanto:
per gl'incontri d'amore
la notte rischiara!*

*Insistenti impulsi
e la bramosia m'assale,
ti vedo splendente
ancor più passionale!*

*Aumenta il desiderio,
tanta è l'emozione*

*e seppur inebriante
è il profumo del gelsomino
forte percepisco il tuo odore,
mentre ansante ascolti
il mio fremente respiro!*

*Più caldi e trasparenti
sono ora i sentimenti,
fino a provare
un gran tuffo al cuore,
nel sentirti ansimar
così vicino!*

*Un brivido mi sfiora
mi avvolge, non è casuale,
un invito a lasciarmi andare,
afferrare queste sensazioni,
forse ultimo saluto
di chi tanto mi ha amato
e contro il destino ha lottato!*

*Un'illusione,
cerco di trattenerla a stento,
tornar alla realtà non voglio,
la stringo, ne faccio tesoro,
un bel sogno che svanisce,
mentre la tua presenza
ancora assaporo!*

*Brusco è il risveglio,
un dubbio m'assale,
ricordar quasi non oso
se quella foto a me vicino,
immagine così soave,*

*l'abbia io appoggiata al cuore,
mentre sale la tensione
tanto da far credere,
anzi sperare, che sia un dono
lasciato da te, Amore!*

Piccolo frutto di rovo

Natura (28/08/2015)



Minuta, sdraiata, lì da sola,
in penombra, semi nascosta,
ove di rado occhio esplora,
t'ho vista, con garbo raccolta,
delicatamente assaporata,
grazie dolce, generosa mora!

*Irrefrenabile desiderio
tinto di morbosa attrazione,
dolci e pacate carezze,
complicità di effusioni,
delicatezza e unione
che è arrendevolezza
all'impeto di una passione
controllata, latente,
quasi soffusa poi travolgente,
come il flusso di un'onda
che s'insinua dolcemente tra dune
di morbida e voluttuosa carne,
corpi accondiscendenti,
con socchiusi occhi a ravvivare i sensi,
accompagnano emozioni
e rilasciano tensioni tra dolci effluvi,
è gioia, è stupore,
sazi in abbraccio avvolgente
si perdono tra languidi sguardi
ancor avvinghiati e caldi!*

Complicità in un brillar di luna

Amore (24/07/2016)

*Lontano è l'imbrunire
della calda sera
quando gioiosa appari
coinvolgente e pia,*

*non so chi tu sia
ombra evanescente
fluttuante nell'aria
e nella mente mia*

*che in giorni afosi
d'estate piena
incedi nella notte
con caldi desideri,*

*quando alta nel cielo
l'indomita nutrice
d'impalpabili sogni
e teneri amori*

ti guida!

*Arrivate son le rondini,
con la primavera,
scendono giocose
da quell'orizzonte
di verdi colline,*

*come frecce
a fender l'aria
ma non s'ode
nel loro volteggiar
il sibilar del vento,*

*dolce la carezza
radente sul prato fiorito,
nel mese più bello,
nel nostro april
nascendo!*

Ritrovarsi nel tempo, inaspettatamente

Amore (26/07/2016)

*Separazione non sempre è consenziente
spesso c'è chi soffre più atrocemente
ma quando l'amore è ancor latente
anche la divisione è sol apparente,*

*è come prendere pausa pacatamente
tesa a muovere uno status dormiente
che tempo sopisce istinti lentamente
fino a lasciarsi poi amichevolmente.*

*Trascorre il tempo inesorabilmente
fino a che ci si rincontra casualmente,
si riaccende la scintilla ardentemente
per non guardarsi più indifferentemente*

*e torna la vibrazione interiormente
a rinvigorire un'unione gaudente
ed armonizzar il tutto teneramente
nel saldar amor eterno e travolgente!*

*Ammiro e incantato resto
ad osservar tua bellezza
mentre dolce sale il desio
al brillar del tuo sorriso*

*pendo dalle tue rosse labbra
che voluttà accendon le mie
mentre cresce la bramosia
e nettare tuo assaporo*

*umide papille gustano
grande ardor che inebria
e generosa complicità
accresce e accompagna*

*effusione in mistica danza
copiosa sete placa
in corpi serrati e caldo abbraccio
ultimo virgulto che amor sazia!*

*Perché rosa sei
coglierti vorrei,*

*ma or che mie nari
inebriate sono
di tal profumo
che mai avrà pari,*

*lasciar desidero
cotanto piacere
pur a molti altri*

*e non sia solo io
a beneficiare
di tanto ben di Dio,*

*anche se è vero
che tra petali tuoi
con amor conservo
tanti affetti miei!*

Ettore Salamena



"La sensibilità non è donna,
la sensibilità è umana.
Quando la trovi in un uomo
diventa poesia".

Alda Merini

Autobiografia: Classe 1948 ... diplomato ... già lavoravo all'età di diciotto anni, il che mi ha consentito di sposarmi abbastanza presto, come d'altronde quasi tutta la mia generazione!

La mia inclinazione alla poesia si era rivelata già all'età di otto anni, dormivo con carta e matita sul comodino. Purtroppo quella quindicina di poesie sono andate perdute, ne resta solo un vago ricordo. Torno a scrivere nuovamente quando avevo diciannove anni (1967) ispirato, come capita alla maggior parte di noi dal mio primo

grande amore, che sei anni dopo divenne mia sposa.

E' proprio vero il detto "Mai dire mai!"

Nonostante le mie titubanze e timori eccomi qui a farvi leggere i miei scritti, suggeriti da esperienze personali, che mettono a nudo i miei sentimenti che mai avrei pensato rivelare.

Negli anni '70, dopo il matrimonio e con l'arrivo di mio figlio, la vita divenne più bella anche se più frenetica; gli affanni certo non si addicono ai necessari momenti di beatitudine e così si affievolì la vena poetica, a parte un periodo di esultanza sportiva per la squadra del cuore, che mi spinse a costruire con non poca fatica un sito web, nel quale riversai fiumi di parole e immagini.

Solo dopo aver trascorso un lungo e drammatico periodo a cavallo tra il 1997

e 2008, forse più il buon senso che l'istinto di sopravvivenza mi riprospettò un futuro e con esso anche il gusto di tornare a scrivere.

Vorrei poter leggere tante vostre poesie ma ho una certa reticenza dettata dal fatto di non voler esser influenzato nel mio modo di scrivere, pur se sporadico e dilettantistico.

Proprio per questo fatto ed altri, continuo spesso a ripetermi se esiste realmente un'altra dimensione a noi vicina dove qualche Entità, chiamiamola pure "Musa", sembra voler suggerire frasi o addirittura parole sentite o pronunciate, forse anche una sola volta in un tempo remotissimo ... quasi indistinto.

Fraasi, ma soprattutto pensieri e lettere, che rilette a distanza di anni a volte mi sorprendono (non ovviamente nel contenuto sempre ispirato da una mia visione o da un particolare momento vissuto) e mi meravigliano non poco per tali forme descrittive diversamente sciorinate, quasi non ortodosse al mio parafrasare!

Le mie prose e poesie, tutte attinenti a fatti personali realmente vissuti, ove raramente la fantasia entra in gioco, sono sempre dettate

da quel mio modo di osservare cose e avvenimenti e dall'irrefrenabile impulso di esprimere forti sensazioni che spesso s'invaghiscono di me.

Qualora ai più (non certamente ai familiari e amici che mi conoscono!) dovessero apparire immaginarie, dico loro che trattasi casomai di revisioni di altri miei scritti:

“ ... ben più descrittivi con riferimenti precisi a soggetti e fatti accaduti, quindi (ahimè!) non pubblicabili in questo sito!”

Per concludere, le espressioni del mio stato d'animo, a volte descritte con umorismo e ironia anche un po' pungenti, (semmai fossero qui pubblicate!) non sono mai offensive o tese a ledere il rispetto e la dignità di chicchessia, appartengono solo e soltanto alla sfera della mia vita: amore, sport, disperazione, passione ed altro, parti integranti della mia esistenza e ovviamente di quest'autobiografia.

Tali sono state da me scritte di getto, per diletto e senza pretesa alcuna, pertanto ... qui mi taccio!

P.S.

Tutto ciò che leggerete è qui riportato affinché un domani chi mi ha personalmente conosciuto (nipoti e pronipoti compresi) possa in esso ritrovarmi e ritrovarsi!

20 giugno 2015

Ettore Salamena

Le prime poesie che mi hanno emozionato e condizionato nello scrivere i primi componimenti sono state:

"Il passero solitario" di G. Leopardi e "Che cos'è Dio?" di A. Aleardi per me parimenti illuminanti a quell'età.

Infine ho voluto qui trascrivere, per chi non ha avuto la fortuna di leggere ed apprezzare:

Che cos'è Dio?
(Aleardo Aleardi)

Nell'ora che nel bruno firmamento
comincia un tremolìo
di punti d'oro, d'atomi d'argento,
guardo e domando: - Dite, o luci belle,
ditemi, cosa è Dio?

"Ordine", mi rispondono le stelle.

Quando all'april la valle, il monte,
il prato, i margini del rio,
ogni campo dai fiori è festeggiato,
guardo e domando: - Dite, o bei colori,
ditemi, cosa è Dio?

"Bellezza", mi rispondono quei fiori.

Quando il tuo sguardo innanzi a me scintilla,
amabilmente pio,
io chiedo al lume della tua pupilla:
- Dimmi, se il sai, bel messagger del core,
dimmi, che cosa è Dio?

E la pupilla mi risponde: "Amore!"

Indice

Parte un treno	2
Ricordando te	4
Nostalgia	5
Torno da te!	6
Luna!	8
Aria di Primavera	9
Il primo bacio	11
Uno spiraglio di luce	12
Il mio cuore nelle tue mani!	14
Lento risveglio!	15
Sta!	17
Percezioni	18
Piccolo frutto di rovo	21
Sublimazione di un amore	22
Complicità in un brillar di luna	23
Aprile	24
Ritrovarsi nel tempo, inaspettatamente	25
Sintonia d'amore	26
Rosa, fiore d'amore	27
<i>Ettore Salamena</i>	28